Post to Pdf

E adesso vedetevela voi: Trumpscarica l'Ucraina sulle spalle dell'Europaaa

Cambio repentino di retorica da parte di Trump: conbelle parole di lode e incoraggiamento ilpresidente americano ha scaricato la patata bollette del conflittoucraino sugli "alleati" europei.Vogliono affrontare laRussia e sconfiggerla? Prego, facciano pure. Ebuona fortuna, ha scritto Trumpnel suo post.

Le dichiarazioni di Trump

Il 23 settembre Trump ha incontrato Zelensky in unvertice bilaterale, con toni e atteggiamenti totalmente diversi dalla baruffa di febbraio. La notapiù importante è arrivata dopo, col post che ha pubblicato su Truth Social. Dal suggerire a Kiev dilasciare ai russi in cambio della tregua i territori già persi, passa a delineare le chance ucraine diriprendersi tutto quanto, vincendo la guerra e restaurando i confini del 1991. Lo può fare conl'aiuto dell'Unione Europea, sottolinea Trump.

Per quanto riguarda Mosca, dalle lodi elargite aPutin in Alaska è passato a sminuire la Russia, lacui economia sarebbe mal ridotta e il cui esercitonon ha saputo concludere un'operazione cheavrebbe dovuto richiedere pochissimo tempo, datala superiorità militare di Mosca. Tutto ciò non faonore alla Russia, che anzi pare una "tigre di carta",scrive. Tali concetti per lui inediti li ha poi ribaditi nelsuo intervento all'80 esima sessione dell'AssembleaGenerale dell'ONU a New York.

Adesso tocca all'Europa

Nelle sue dichiarazioni, il presidente americano hadedicato pochissime frasi all'Unione Europea. In realtà si è trattato delle parole più significative,perché indicano il concetto principale di Trump:come scrive il New York Times, d'ora in poi la CasaBianca "di questa guerra se ne laverà le mani". Lo pensa anche l'ex consigliere alla sicurezzanazionale John Bolton, che ha servito nel primomandato diTrump. Convergono su questo punto icommenti dei diplomatici e dei politici cheanonimamente dannoaimedia la propriainterpretazione.



Reuters riporta quanto suggerisce l'esponente di un Paese dell'Europa Orientale: secondo lui, Trump ha cominciato a sganciarsi dalla questione ucraina lanciando agli europei il messaggio che adesso si tratta di un loro problema. Concorda con lui un funzionario dell'Europa Occidentale: il senso del messaggio è "Tocca a voi". Bruxelles per il momento resta in attesa di conferme, perché sa che Trump potrebbe cambiare nuovamente idea. È impossibile capire quali siano davvero le sue convinzioni e, come riferisce Politico, con una telefonata a Putin potrebbe presto ribaltare il tavolo.

Ambiguità strategica

Le ultime uscite di Trump in effetti somigliano pericolosamente alle sparate clamorose a cui ha abituato da anni l'opinione pubblica. Che Kiev sia in grado di vincere e riprendersi tutti i territori è una posizione che nemmeno Biden aveva mai espresso con tanta convinzione. Allora significa che Trump è diventato improvvisamente tifoso di Zelensky? Che si è trasformato in un deciso sostenitore della causa ucraina? Gli analisti ci vanno cauti: la sua è soltanto ambiguità strategica, una delle sue armi preferite nei negoziati, che siano di affari o di politica internazionale. D'altronde, finché non prende misure concrete per aiutare l'Ucraina, ad esempio nuove sanzioni contro la Russia o un riarmo pesante delle forze di Kiev, si tratta solamente di parole.

Delle tante parole già sentite dal presidente americano, sottolinea il direttore dell'Istituto McCain Evelyn Farkas. Mancano le decisioni vincolanti, mancano le azioni, spiega. Dello stesso parere l'ex ambasciatore statunitense in Polonia Daniel Fried, che si dice contento per questa espressione di

Developer By Post to Pdf